

# COME INDOSSARE E RIMUOVERE I GUANTI MONOUSO E QUALI SCEGLIERE

## A cura dell' U.O.S.D. Sicurezza Prevenzione e Protezione

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) sottolinea che i guanti sono dispositivi di protezione individuale utili a prevenire le infezioni, ma devono essere utilizzati in modo corretto e soprattutto non devono sostituire il fondamentale lavaggio delle mani, uno dei baluardi nel contrasto alla COVID-19. Ecco cosa c'è da sapere.

L'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio.

### Sì ai guanti a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per 60 secondi;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati e nei rifiuti speciali nell'uso ospedaliero;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;
- siano eliminati al termine dell'uso, per esempio, al supermercato;
- non siano riutilizzati.

### Dove sono necessari?

- In alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti sono consigliati;
- Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati.

### Quali guanti indossare

Come per tutti i DPI, esiste naturalmente una lunga serie di prodotti professionali dedicati a vari tipi di impiego, in grado di proteggere dal rischio meccanico (come graffi e abrasioni), fisico (caldo, freddo e simili), chimico (sostanze corrosive) e ovviamente biologico, come ad esempio campioni contaminati da virus e batteri. I guanti sono classificati da specifiche direttive europee che li suddividono in base a norme tecniche (UNI EN 420, UNI EN 421 etc etc). Esattamente come per le mascherine FFP2 ed FFP3, si tratta di prodotti destinati agli specialisti e non per le persone comuni che vogliono proteggersi dal coronavirus, che devono fare riferimento ai classici guanti monouso. Ne esistono in vari materiali (ad esempio in lattice, nitrile, vitrile, polietilene) che possono essere scelti anche in base a eventuali irritazioni/allergie. Quelli in nitrile e vinile sono più resistenti, spessi e durevoli, mentre quelli in lattice sono biodegradabili. Nell'uso ospedaliero possono essere sterili o non sterili.

## Come indossare i guanti

1. Prima di indossare i guanti, bisogna – sempre – lavarsi le mani (con acqua e sapone per 60 secondi o con una soluzione disinfettante alcolica, almeno al 75 per cento)
2. Una volta che ci si accinge a metterseli, controllare che siano della giusta misura: né troppo stretti (rischiano di rompersi), né troppo larghi (rischiano di non isolarti)
3. Verificare che non siano difettosi o già bucati
4. Indossali facendo sì che coprano bene anche il polso

## Come togliere i guanti

1. Dal momento che la superficie esterna degli stessi è potenzialmente contaminata, non bisogna toccarla mai. Qualora lo si facesse inavvertitamente, provvedere a igienizzarsi le mani con i gel ad hoc o a lavarsi bene le mani, il prima possibile
2. Procedi a sfilare il primo guanto aiutandoti con l'altra mano: "pizzica" con indice e pollice un lembo del guanto vicino al bordo (quello che sta verso il polso), sollevalo e infilaci il dito medio (della stessa mano utilizzata da indice e pollice) e tira leggermente, ruotando la mano del primo guanto. Dunque, fai lo stesso con l'altro guanto/altra mano in modo reciproco
3. Tira verso l'intero, a sé, le due mani, facendo appunto "forza" con i due medi: in questo modo, facendo scivolare tutte le altre dita, i guanti si sfilano capovolgendosi. Ciò significa che la superficie contaminata rimane all'interno
4. Butta i guanti nel cestino dei rifiuti, non vanno mai riutilizzati
5. E' di fondamentale importanza lavarsi immediatamente le mani.

P.S. Mentre indossi i guanti monouso non toccarti mai la bocca, il naso e gli occhi!

